



BOLLETTINO NEVE E VALANGHE DELLA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

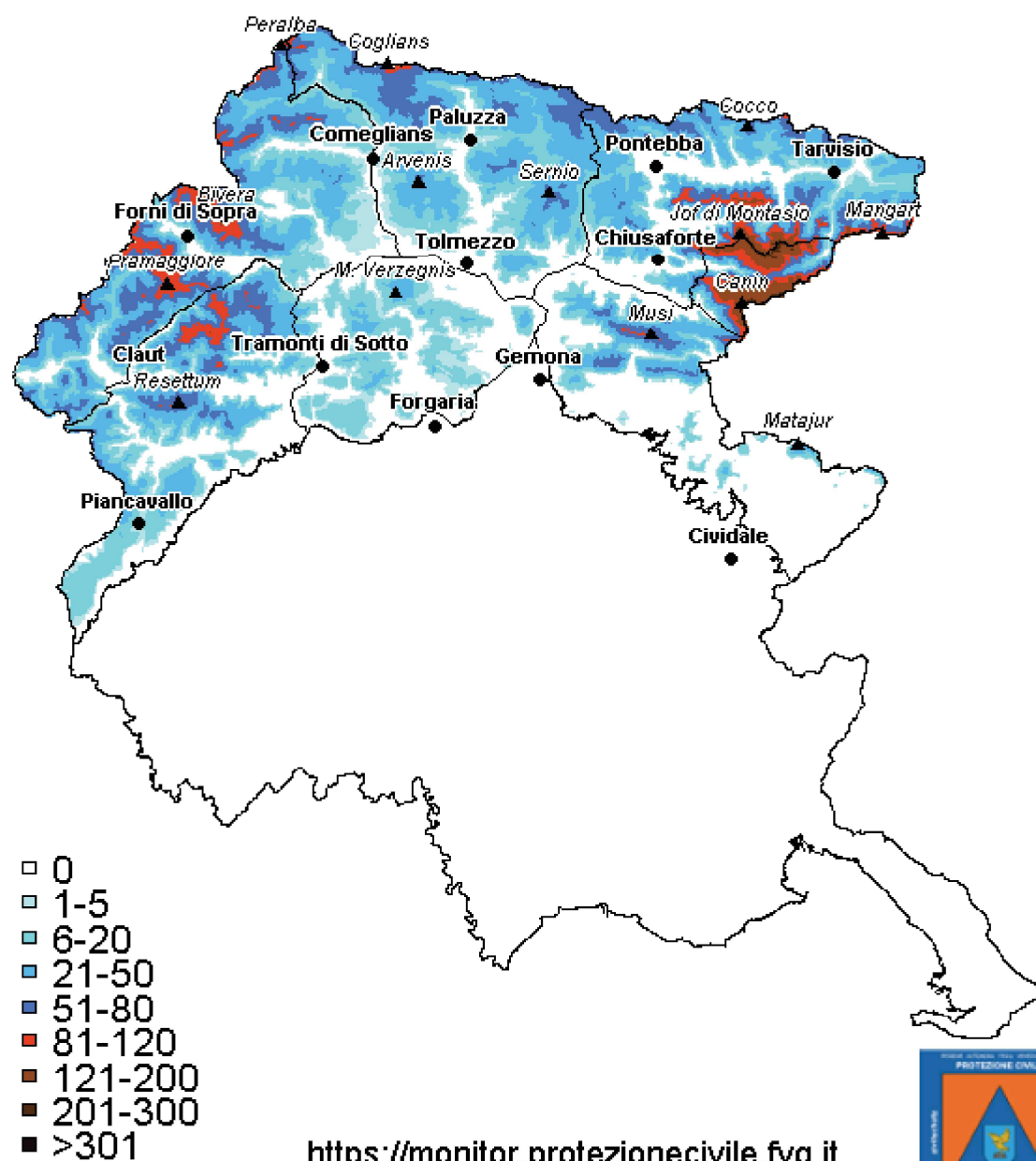
N. 47 DEL 17/03/2023

Prossimo aggiornamento il 20/03/2023 entro le ore 16:00

www.protezionecivile.fvg.it/it/bollettino-valanghe

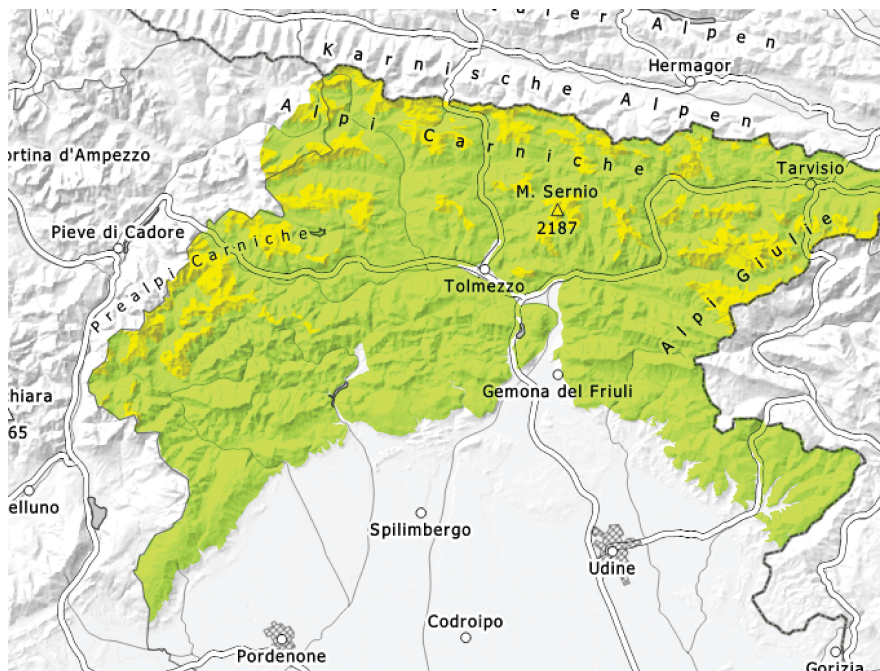


Neve al suolo -HS- ore 8:00 del 17/03/2023 : stima della distribuzione per i settori alpini [cm]

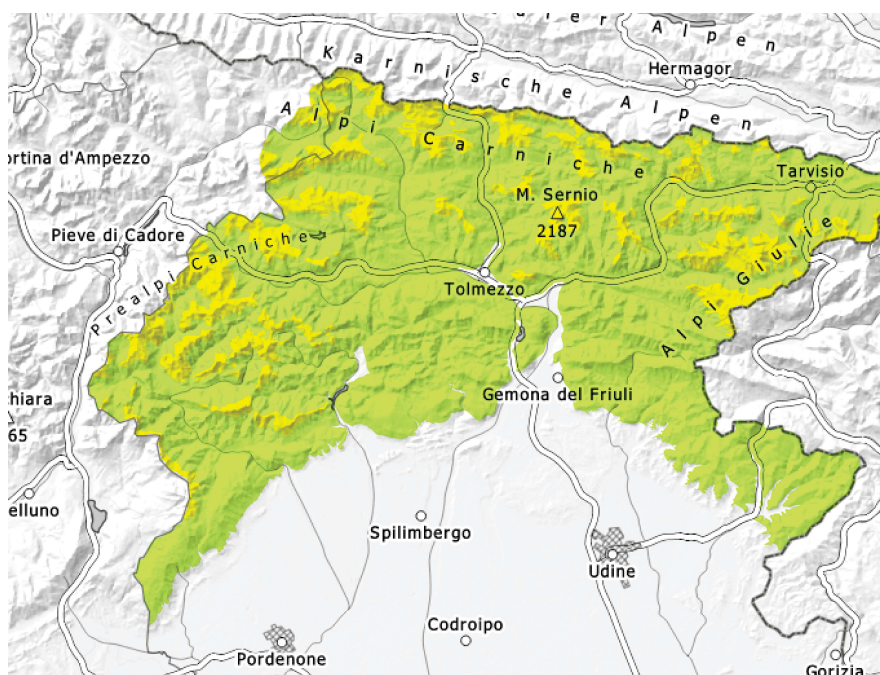


Stazione	Quota stazione (m)	Neve al suolo Hs (cm)	Neve fresca Hn (cm)	Hn3gg (cm)
Rifugio Tamai - Zoncolan	1700	42	0	2
Piancavallo	1275	2	0	0
Varmost M.te Simone	1870	72	0	2
Livinal Lunc	1837	199	0	29
Tarvisio S+M	794	1	0	0

Mattina

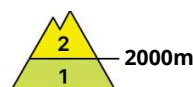
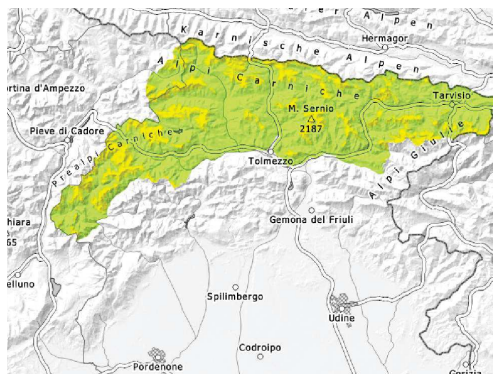


pomeriggio



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile



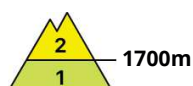
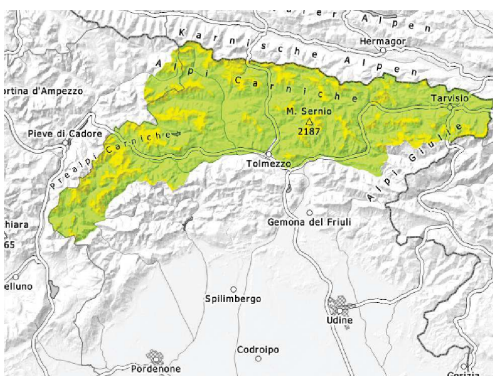
Neve ventata



Neve bagnata



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile



Neve bagnata



Neve ventata



Netto rialzo termico sino al di sopra dei 3000 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, a partire dal mattino il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Sui pendii estremamente ripidi e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, che in alcuni punti possono raggiungere dimensioni medie. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

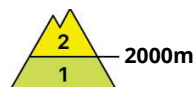
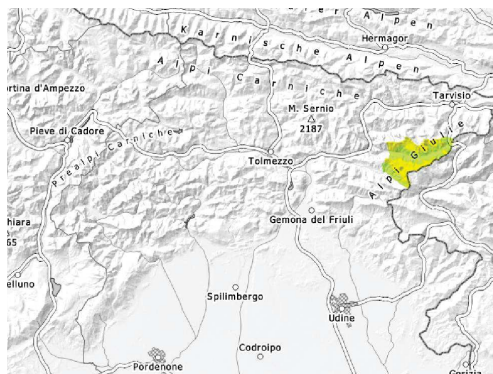
st.10: situazione primaverile

La poca neve fresca e gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni in alcuni punti non si sono ben legati con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni sono ben individuabili dall'escursionista esperto. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile



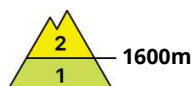
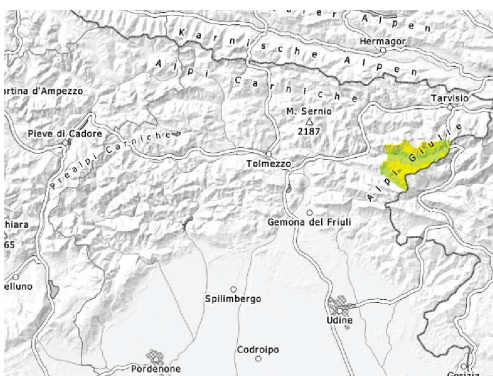
Neve ventata



Neve bagnata



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile



Neve bagnata



Neve ventata



Netto rialzo termico sino al di sopra dei 3000 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, a partire dal mattino il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Sui pendii estremamente ripidi e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, anche di medie dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche al di sopra dei 2000 m circa. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente in quota. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà rapidamente. Ciò soprattutto sui

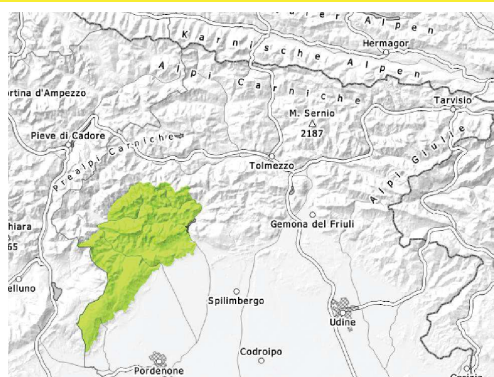


pendii soleggiati ripidi. La neve fresca di martedì e gli accumuli di neve ventata presenti a livello isolato e di piccole dimensioni in alcuni punti non si sono ben legati con la neve vecchia al di sopra dei 2000 m circa.



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 19.03.2023

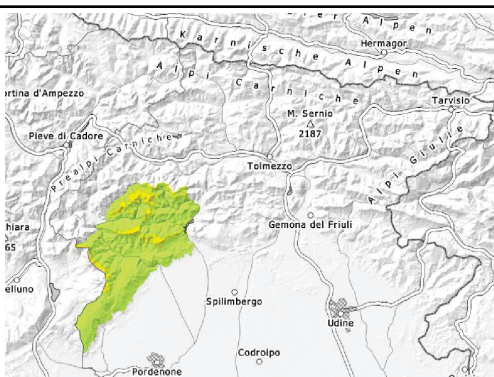


Neve bagnata



1800m

PM:



1800m

Tendenza: Pericolo valanghe stabile



Neve bagnata



1800m

Netto rialzo termico sino al di sopra dei 3000 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, a partire dal mattino il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Sui pendii estremamente ripidi e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

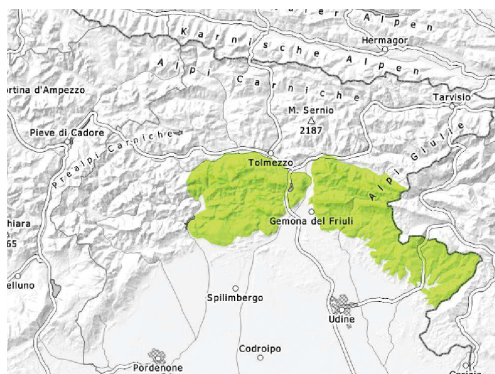
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Sui pendii soleggiati c'è solo poca neve.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 19.03.2023



Neve bagnata



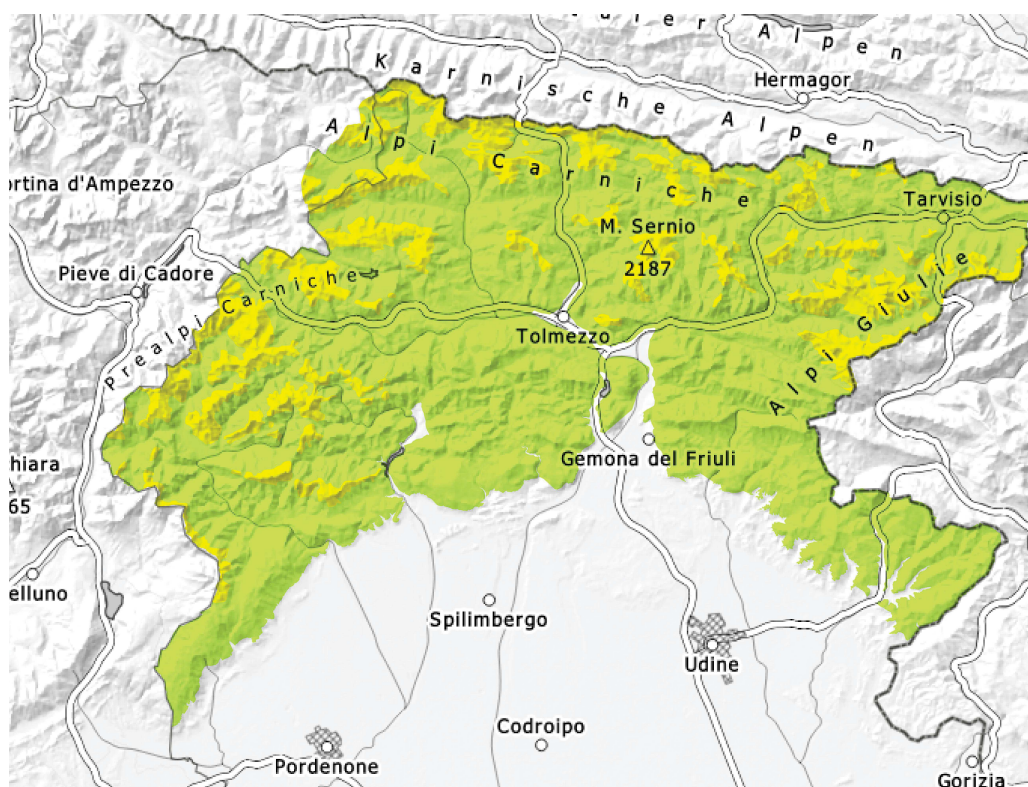
Sulle Prealpi orientali è presente solo poca neve.

Con il rialzo termico diurno, sui pendii ripidi sono possibili isolate valanghe di piccole dimensioni.

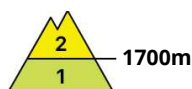
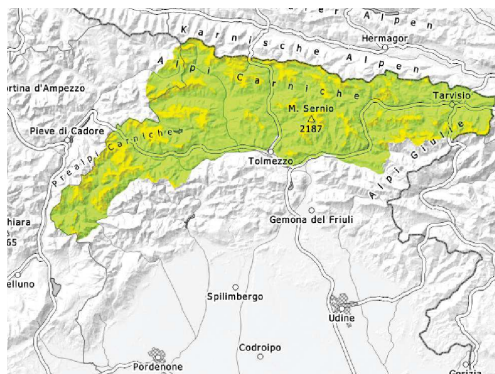
Manto nevoso

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.





Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 20.03.2023



Neve bagnata



Neve ventata



La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe umide aumenterà.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

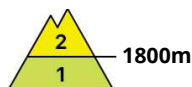
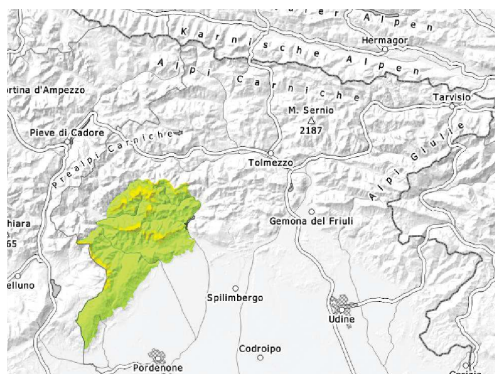
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni con il cattivo tempo sono a malapena individuabili. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è per lo più buono.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 20.03.2023



Neve bagnata



La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi e si ammorbidirà rapidamente. Con il rialzo termico diurno, a partire dal mattino il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà.

Sui pendii estremamente ripidi e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

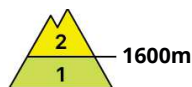
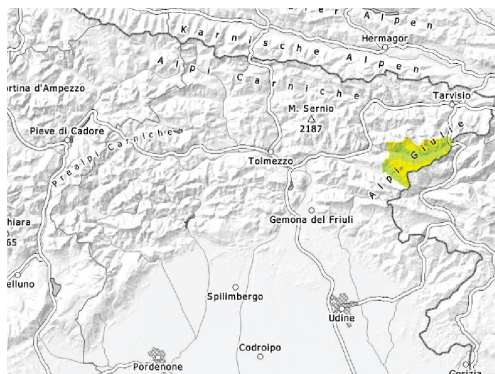
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Sui pendii soleggiati c'è solo poca neve.



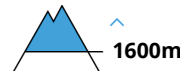
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 20.03.2023 →



Neve bagnata



Neve ventata



La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe umide aumenterà. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Sui pendii estremamente ripidi e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, anche di medie dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche al di sopra dei 2000 m circa. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

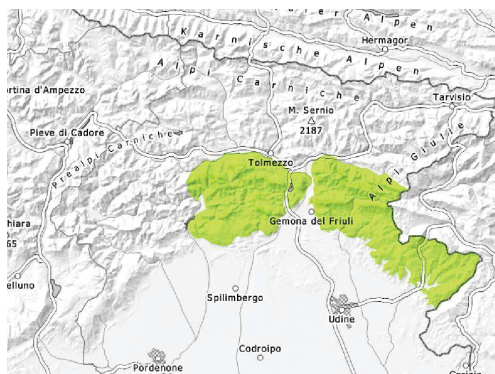
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in corso. Gli accumuli di neve ventata con il cattivo tempo sono a malapena individuabili. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà rapidamente. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 20.03.2023



Neve bagnata



Sulle Prealpi orientali è presente solo poca neve.

Con il rialzo termico diurno, sui pendii ripidi sono possibili isolate valanghe di piccole dimensioni.

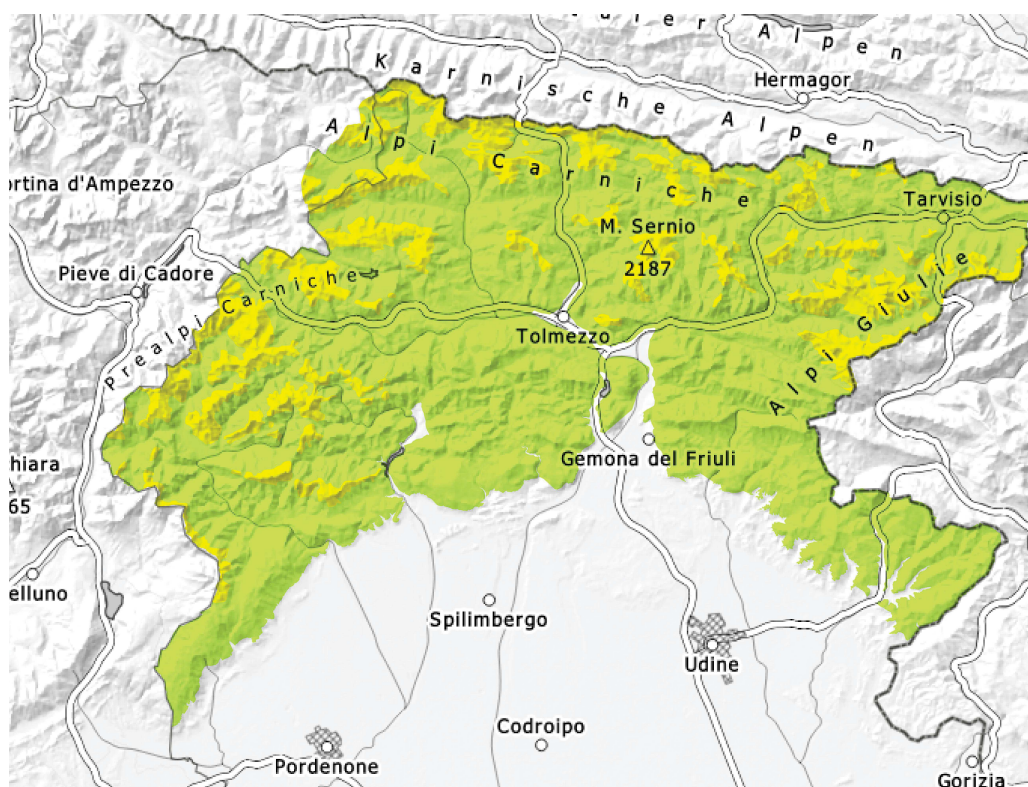
Manto nevoso

Situazione tipo

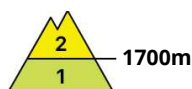
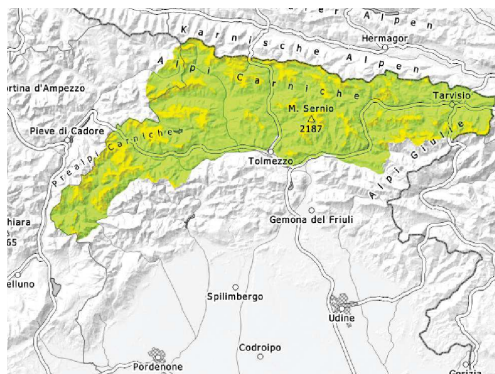
st.10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi e si ammorbidirà rapidamente.





Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 21.03.2023



Neve bagnata



Neve ventata



La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente. Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe umide aumenterà.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, anche di medie dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

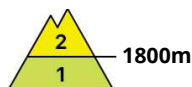
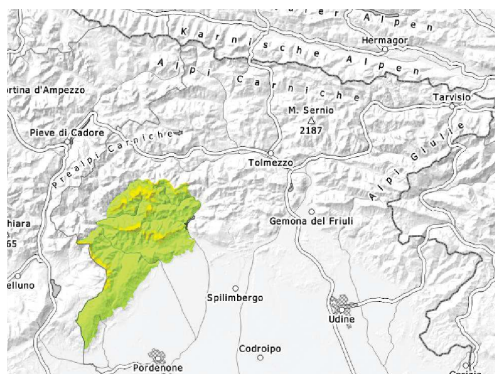
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni con il cattivo tempo sono a malapena individuabili. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è per lo più buono.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 21.03.2023



Neve bagnata



La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente. Con il rialzo termico diurno, a partire dal mattino il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà.

Sui pendii ripidi rocciosi così come nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

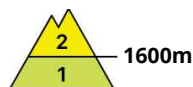
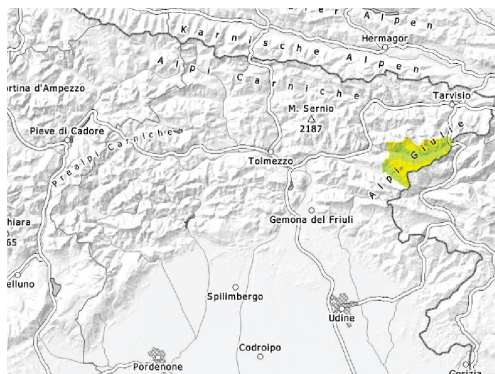
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Sui pendii soleggiati c'è solo poca neve. Con l'umidificazione, durante la notte il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà.



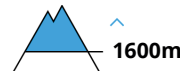
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 21.03.2023



Neve bagnata



Neve ventata



La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente. Con il rialzo termico diurno, il pericolo di valanghe umide aumenterà. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Sui pendii estremamente ripidi e ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe umide spontanee, anche di medie dimensioni. Le valanghe umide possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche al di sopra dei 2000 m circa. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

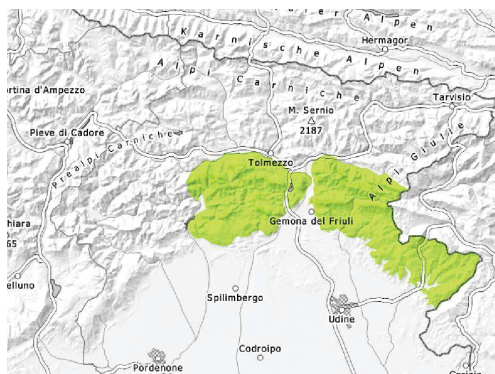
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

A livello locale, cadrà poca pioggia. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in corso.



Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 21.03.2023



Neve bagnata



Sulle Prealpi orientali è presente solo poca neve.

Con il rialzo termico diurno, sui pendii ripidi sono possibili isolate valanghe di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente. A livello locale, cadrà poca pioggia.

